Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell' interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

Vista la nota prot. n. 18579 del 30/12/2014 del Comune di Castelfidardo (AN) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Ex Officina Soprani Paolo" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 08/01/2015 (prot. n. 24);

Visto il parere della Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 4098 del 29/06/2015, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il parere della Soprintendenza per i beni archeologici delle Marche, espresso con nota prot. 1245 del 11/02/2015, con il quale lo stesso Ufficio ha rilevato che il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico, ma, non potendo escludere che strutture di fasi precedenti

SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT MARCHE

conservate nel sottosuolo, chiede che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla stessa Soprintendenza per l'esame e per le eventuali prescrizioni di competenza;

Visto il verbale della riunione della Commissione del giorno 29/07/2015, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Ex Officina Soprani Paolo
Comune	Castelfidardo
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via Settimio Soprani n. 18
Località/Toponimo	
Distinto al C.F.	Foglio 12 particella 531 sub 23
Confinante con	Foglio 12 particella 531 (altri subalterni) C.F. e 299 C.T.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Comune di Castelfidardo

presenta interesse storico – architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "Ex Officina Soprani Paolo", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico – architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.
Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..
E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Dott.ssa GIORGIA MURATORI

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE
ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA E ARCHITETTONICA

CASTELFIDARDO: Ex Officina Soprani Paolo, Via Settimio Soprani n. 18.
Immobile censito al C.F. al foglio 12, particella 531, sub. 23

Collocazione storico-territoriale latu sensu Paolo Soprani nasce in territorio recanatese il 22 ottobre 1844., sedici anni prima che, in località Crocette a Castelfidardo, dove la famiglia Soprani si sarebbe trasferita, le truppe piemontesi, comandate dal generale Enrico Cialdini, sconfiggessero nella Battaglia passata alla storia come "*battaglia di Castelfidardo*" le truppe dello Stato Pontificio. La sconfitta pontificia determinerà l'annessione delle Marche e dell'Umbria al nascente Regno d'Italia. E' in questo particolare momento storico che, nel 1864, viene fondata la fabbrica di fisarmoniche di Paolo Soprani e Figli.

Collocazione storica e cronologica del bene La conformazione del sito dove sorge l'ex Officina P. Soprani risale ai primi anni del 1900 quando la "*bottega artigiana*" di Paolo Soprani non riesce più a far fronte alla mole di lavoro e al maggior numero di ordini di fisarmoniche: L'edificazione dell'officina è quindi conseguenza della forte richiesta del mercato estero che spinge i Soprani a meccanizzare la produzione: così tra il 1907 e il 1909 viene edificato il palazzo per la residenza (vincolato con decreto in data 07/09/1966), e di seguito negli anni successivi, nel decennio che va dal 1920 al 1930 circa viene edificata l'Officina nella zona a valle. E' interessante il fatto che Soprani nel trasferirsi in città abbia riproposto a una scala più grande il modello di produzione "*casa-bottega*" da cui era partito. Paolo Soprani aveva infatti allestito il suo primo laboratorio di organetti proprio nella vecchia e primitiva casa colonica del nonno Vincenzo,

Definizione dell'attuale consistenza materiale e comprensione filologica delle vicende e delle trasformazioni L'officina viene costruita dietro il palazzo in una porzione di terreno scoscesa, per cui per quota d'imposta, altezza e volumetria esso si pone visivamente in posizione di subordine rispetto al palazzo residenziale. A sottolineare la gerarchia fra i due edifici sono inoltre gli apparati decorativi; sia il palazzo che l'Officina sono infatti realizzati in mattoni, ma mentre la facciata principale e le due laterali del palazzo sono impreziosite dalla presenza di elementi stilistici quali doppi marcapiani, cornici, archi e lesene alte finestre timpanate, semplici e binate con colonnine, balconi e cornicioni in rilievo e tinteggiati di terra rossa, nella facciata del palazzo rivolta verso la fabbrica e in tutta l'officina tali elementi vengono per la maggior parte eliminati quando non ridotti (si passa da due a una sola cornice marcapiano) o semplificati (cornici delle finestre). I mattoni della fabbrica sono listati a grafite secondo un

C. F. 80000650426 - Piazza del Senato, 15 - 60121 ANCONA - Tel. 071/22831- Fax 071/206623 e-mail: sbap-mar@beniculturali.it
PEC mbac-sbap-mar@mailcert.beniculturali.it

in uso in quell'epoca ancora visibile in alcuni edifici marchigiani coevi (Opera Pia Ceci a Camerano, il santuario di Tornazzano di Filotrano, e nella Chiesa del Ponte di Loreto).

L'edificio oggetto di verifica è costituito da un unico corpo compatto, gli spazi si distribuiscono su quattro livelli per un'altezza di 14,90 m. dei quattro piani tre hanno un lato completamente interrato a ridosso del palazzo residenziale e l'ultimo piano si trova alla quota del piano seminterrato di questo, Il lastrico solare di copertura si pone a circa metà del piano terra dell'edificio principale. La superficie lorda per piano va dai 250 mq del piano a livello stradale ai 280 mq dell'ultimo piano questa variazione di superficie è dovuta al fatto che la parete ovest dell'edificio è stata costruita secondo il principio del contrafforte con un arco centrale, che ritroviamo nei primi due piani, per cui man mano che si sale di piano la superficie aumenta; da quanto esposto risulta evidente che il lato ovest dell'officina è parte del palazzo residenziale, condividendone anche alcuni elementi ornamentali

La struttura portante dell'edificio è in muratura con pilastri in mezzeria in laterizio. La scala è realizzata con una soletta in calcestruzzo a sbalzo sorretta da putrelle in acciaio NP 140. Le strutture orizzontali sono realizzati in acciaio, con soletta in calcestruzzo armato: fa eccezione il solaio di copertura realizzato in calcestruzzo armato e laterizi.

Ripercorrimento critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale

In considerazione del fatto che la fabbrica è strettamente legata alla storia sociale ed economica di Castelfidardo, e strutturalmente legata al palazzo già vincolato, in quanto testimonianza della scelta particolare che fece l'imprenditore Soprani che piuttosto che dislocare il luogo di produzione in campagna preferi' localizzarlo in città, dando vita ad una serie di iniziative analoghe, (vedi ad esempio la fabbrica del fratello Settimio in Borgo Cialdini e altre industrie di armonici che sorsero in città nei primissimi anni del XX secolo) al fine di mantenere la testimonianza materiale di un modello sociale che affianca il luogo del lavoro a quello della residenza (come sopra evidenziato), si ritiene che l'edificio possegga i requisiti di interesse storico-architettonico ai sensi dell'arti. 10 comma 1. Del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.

Ancona 30/04/2015

Il Responsabile dell'Istrutt
Arch. Francesca Bruni
Francesca

VISTO: IL SOPRINTENDENTE
Dott.ssa Anna Imponente

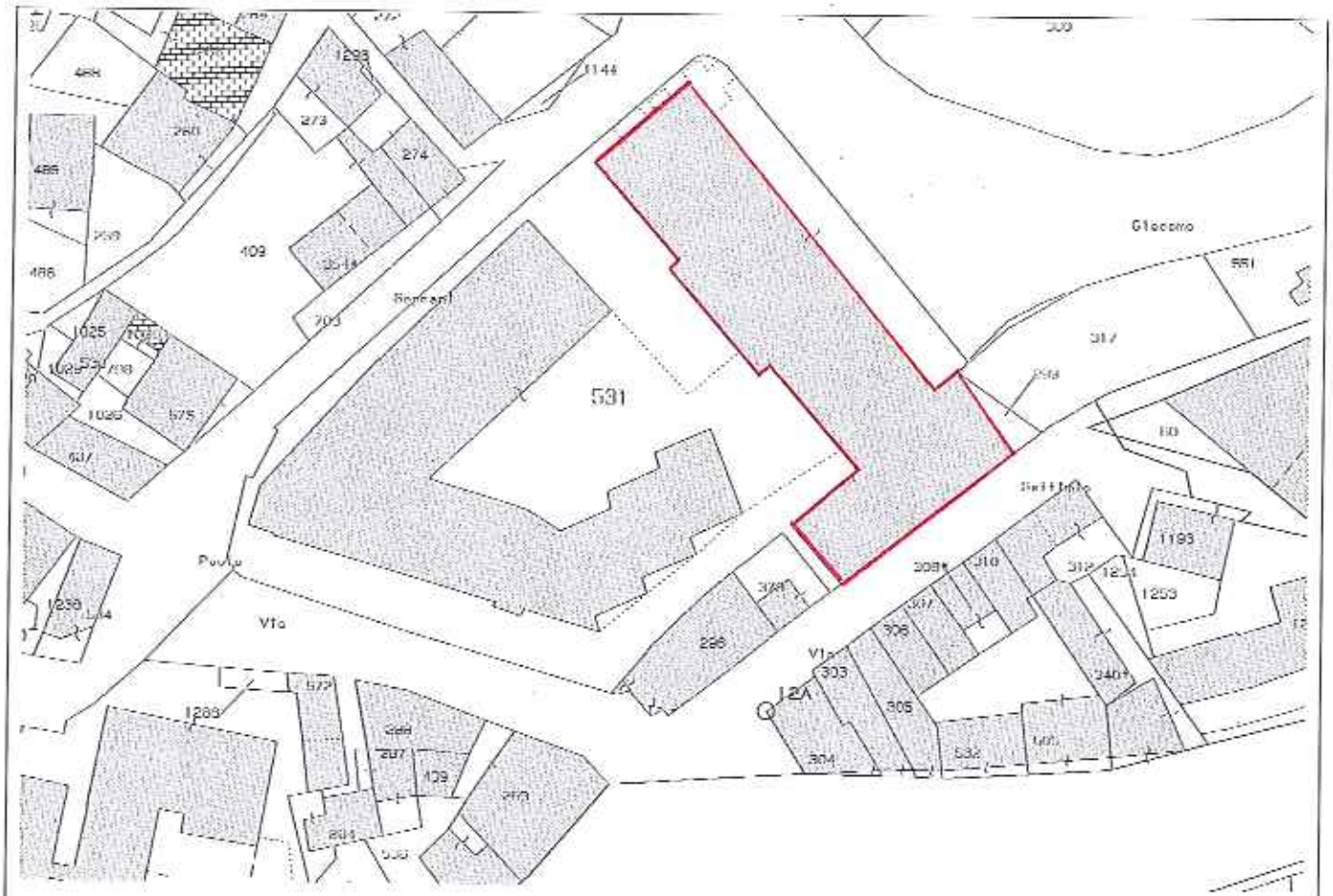
CASTELFIDARDO (AN) – Via Settimio Soprani, 18 – Ex Officina Soprani Paolo

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 12, part.lla 531 sub 23

Proprietà del Comune di Castelfidardo (AN)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio

Nella mappa il sub dichiarato d'interesse è localizzato sulla base della documentazione fornita dal Comune.

SEGRETARIATO REGIONALE MiBACT PER LE MARCHE

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it